

# Bruxelles investe nell'economia "circolare"

**Varato un pacchetto di proposte** per puntare su risparmio energetico e riutilizzo delle materie prime. A disposizione risorse per oltre 6 miliardi



A cura di  
**CARLA  
CAVALLINI**  
Europe Direct  
Carrefour Europeo  
Emilia

**A** dottato nelle settimane scorse da Bruxelles un nuovo e ambizioso pacchetto di misure sulla cosiddetta "economia circolare" per accompagnare le imprese e i consumatori europei verso un sistema produttivo in cui le risorse vengono utilizzate in modo più sostenibile. Attraverso un maggior ricorso al riciclaggio e al riutilizzo, le azioni proposte dalla Ue costituiscono l'anello mancante nel ciclo di vita dei prodotti, a beneficio sia dell'ambiente che dell'economia. Si trarrà così il massimo valore da materie prime, prodotti e rifiuti, promuovendo il risparmio di energia e riducendo le emissioni di gas a effetto serra. Le proposte della Commissione europea riguardano l'intero processo: dalla produzione al consumo fino alla gestione dei rifiuti e al mercato delle materie prime secondarie. La transizione sarà finanziata con 5,5 miliardi di euro pro-

venienti dai fondi strutturali e di investimento europei già stanziati per tutte le Regioni dell'Unione e da 650 milioni di euro provenienti da Horizon 2020, il programma di finanziamento dell'Ue per la ricerca e l'innovazione.

Il pacchetto "economia circolare" invia un segnale chiaro agli operatori economici: si tratta di misure a 360 gradi per cambiare l'intero ciclo di vita del prodotto, innovazioni che non si concentrano unicamente sulla fase di fine vita. L'economia circolare ha le potenzialità per creare molti posti di lavoro in Europa, preservando nel contempo risorse preziose e sempre più scarse, riducendo l'impatto ambientale legato al loro impiego e dando nuovo valore ai materiali di scarto. Verranno introdotte anche misure settoriali e norme di qualità per le materie prime secondarie ottenute attraverso il processo di recupero.

*Il piazzale di  
un impianto di  
compostaggio*

## IN BREVE

La Commissione europea ha aumentato la quota di aiuti all'Italia per lo stoccaggio privato di oltre 27mila tonnellate di formaggi. Una misura – sollecitata a più riprese dal Governo italiano – che può dare una parziale risposta alle esigenze di liquidità delle imprese zootecniche e che si aggiunge al plafond di 12mila tonnellate assegnato al nostro Paese con l'intervento dello scorso anno e già interamente sfruttato. «Accolgo positivamente la decisione della Commissione europea – ha commentato il Ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Martina – continuiamo a lavorare per tutelare il reddito degli allevatori e contrastare il calo dei prezzi anche in vista del Consiglio europeo durante il quale vogliamo portare ulteriori proposte di interventi di natura strutturale per rendere più competitivo questo comparto strategico».

### *Gli obiettivi da raggiungere*

Le azioni chiave da realizzare includono:

- iniziative per ridurre i rifiuti alimentari, compresa l'introduzione di una metodologia comune di misurazione, una migliore indicazione della data di consumo e di scadenza e l'adozione di strumenti per raggiungere l'obiettivo, nel quadro di uno sviluppo sostenibile globale, di ridurre della metà i rifiuti alimentari entro il 2030;
- l'adozione di norme di qualità per le materie prime secondarie per aumentare la fiducia degli operatori;

- misure sulla progettazione ecocompatibile per promuovere la riparabilità, longevità e riciclabilità dei prodotti, oltre che il miglioramento dell'efficienza energetica;
- revisione delle normativa europea sui concimi, per agevolare il riconoscimento dei fertilizzanti organici e di quelli ricavati dai rifiuti e sostenere il ruolo dei bionutrienti;
- messa a punto di una strategia che affronti le questioni legate a riciclabilità, biodegradabilità, presenza di sostanze pericolose nelle materie plastiche e, nell'ambito delle politiche per uno sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di ridurre in modo significativo i rifiuti che finiscono in mare;
- avvio di una serie di azioni in materia di riutilizzo delle acque, tra cui una proposta legislativa sulle prescrizioni minime per il reimpiego delle acque reflue.

Le nuove proposte legislative definiscono obiettivi chiari in materia di riduzione dei rifiuti e stabiliscono un percorso a lungo termine per la loro gestione e riciclaggio in cui il settore agroalimentare risulta centrale. ■



EUROPE DIRECT - CARREFOUR EUROPEO EMILIA  
piazzale Europa, 1 - 42124 Reggio Emilia  
Tel +39 0522 278019 - Fax +39 0522 518956  
europedirect@crpa.it  
www.europedirect-emilia.eu

*I contenuti di questo articolo riportano il punto di vista dell'autore e non rappresentano necessariamente la posizione della Commissione europea*

## 110 MILIONI PER LA PROMOZIONE: AL VIA I PRIMI DUE BANDI

Sono in arrivo da Bruxelles oltre 110 milioni di euro nel 2016 per i primi due bandi a sostegno di progetti per la promozione delle eccellenze agro-alimentari europee anche in Paesi terzi. I fondi sono parte di un pacchetto di misure presentate dalla Commissione europea. La nuova politica di promozione, sotto lo slogan *Enjoy, it's from Europe*, intende aiutare i consorzi e le organizzazioni dei produttori a inserirsi nei mercati internazionali o a consolidare la loro posizione nel mercato interno europeo, attraverso il finanziamento di programmi di informazione e di promozione destinati a rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità della Ue. Grazie a questo approccio dell'Unione, è possibile disporre ogni anno di un elenco di obiettivi, adattato alle nuove

opportunità di mercato e alle esigenze dei diversi comparti in cui si articola il mondo agricolo e zootecnico. Lo scopo primario di questo programma è infatti trovare mercati inesplorati e stimolare i consumi in Europa e negli altri continenti.

Attraverso lo stanziamento di questi fondi, la Commissione europea vuole puntare soprattutto su quei mercati mondiali che registrano il potenziale di crescita più elevato e promuovere in particolar modo i

settori che in Europa incontrano maggiori difficoltà, come per esempio i prodotti lattiero-caseari e la carne suina. Le proposte per azioni d'informazione e promozione potranno essere inviate direttamente online alla Commissione europea entro il **28 aprile 2016**.

